

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile)

Signori Soci,

riportiamo, come consuetudine, i dati di sintesi risultanti dal progetto di bilancio dell'esercizio 2007, il 137° dalla fondazione della banca, che viene sottoposto alla Vostra approvazione:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		€	18.113.921.217
Passività	€	16.521.685.567	
Riserve da valutazione	€	13.844.700	
Capitale	€	924.443.955	
Sovrapprezzi di emissione	€	176.084.564	
Azioni proprie	€	- 21.100.902	
Riserve	€	368.139.929	€ 17.983.097.813
Utile d'esercizio		€	130.823.404

L'evidenza dell'utile netto, che segna un incremento del 22,14%, attesta l'ulteriore progresso compiuto dalla banca, frutto di un'intensa attività e di un'oculata gestione, sostenuto dalla corale adesione dei Soci con l'attuata operazione di aumento di capitale sociale.

L'apporto di denaro fresco per 308 milioni ha fortemente contribuito all'incremento del patrimonio aziendale a 1.461 milioni (+18,72%), elevando il coefficiente di solvibilità al 9,94% a fronte del minimo previsto del 7%.

Gli effetti sull'attività gestionale si sono tradotti in una serie di provvedimenti da parte dei Vertici aziendali, volti a proseguire, con slancio, nella realizzazione dei programmi di espansione dimensionale e territoriale, oltre all'adeguamento e miglioramento dei processi organizzativi.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, ha assecondato l'operato dell'Amministrazione avendone riscontrato l'adesione ai principi di sana e corretta gestione e gli indubbi vantaggi dell'interesse aziendale.

I sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 7) e a quelle del Comitato di presidenza (n. 93) svoltesi con frequenza bisettimanale. Come da sempre, la nostra partecipazione alla sfera decisionale e dispositiva non è stata passiva, ma mirata a salvaguardare l'ortodossia dei comportamenti e, soprattutto, dei provvedimenti, risultati conformi alla normativa in vigore.

Fra i fatti di rilevanza particolare, merita un cenno l'adeguamento dello statuto sociale a provvedimenti di legge con l'inserimento di nuove disposizioni che disciplinano le nomine di amministratori e sindaci.

Pieno consenso è stato espresso dal Collegio in merito al bilancio dell'esercizio, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio nella tornata del 18 febbraio ultimo scorso. Notevoli gli incrementi registrati nei volumi operativi (raccolta e impieghi) con effetti positivi sui rendimenti.

Estese e dettagliate informazioni dell'Amministrazione illustrano i fatti avvenuti in un anno di attività economica e finanziaria ancora caratterizzata, a livello generale, da turbolenze e rallentamenti.

Tutte le poste del bilancio, tratte dalla puntuale contabilità aziendale, sono state oggetto di controllo da parte del revisore esterno, Deloitte & Touche spa, il quale ha rilasciato la dichiarazione allegata senza formulare eccezioni e riserve.

I rapporti dei sindaci con i controllori della anzidetta Società, in ossequio a quanto prescritto dall'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, sono sempre stati improntati alla massima correttezza. Sono intervenuti numerosi scambi di informazioni, che hanno determinato reciproci consensi. I compensi corrisposti alla Società di revisione durante il 2007 sono dettagliati nell'apposito prospetto contenuto negli allegati del bilancio.

Con la Legge 262/2005, integrata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, sono subentrate innovazioni alla disciplina del revisore contabile nel senso che l'incarico alla società di revisione deve essere approvato dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio sindacale e che l'incarico ha durata di nove anni senza possibilità di rinnovo, se non siano trascorsi almeno tre anni.

Venendo a scadenza, con il rilascio della relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2007, il mandato conferito a Deloitte & Touche spa e dovendosi quindi procedere al rimpiazzo della stessa, il Collegio ha provveduto ad esaminare e valutare le proposte pervenute tra cui quelle delle tre maggiori società di revisione operanti sul mercato e, con riferimento al Punto 4) all'ordine del giorno, propone alla Vostra approvazione l'affidamento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2008/2016 e dell'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno di ogni esercizio dal 2008 al 2016 a KPMG spa. La Società, iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del Decreto legislativo 58/98, per competenza, esperienza e professionalità dà pieno affidamento per il corretto ed efficiente svolgimento del delicato compito; inoltre, è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa. Responsabile dell'incarico sarà il dott. Paolo Valsecchi, socio di KPMG spa. Per quanto attiene al compenso annuale chiesto – pari a euro 170.000, con adeguamento annuale pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita, oltre al rimborso delle spese per lo svolgimento del lavoro, alle spese accessorie, al contributo di vigilanza dovuto alla Consob e all'IVA –, a giudizio dei sindaci, appare congruo, sia intrinsecamente e sia con riferimento alle quotazioni della concorrenza.

L'attività di vigilanza sulla gestione aziendale esercitata dal Collegio, in conformità a quanto prescritto dal Decreto legislativo 58/98 e dall'art. 2403 del codice civile, è stata svolta avendo riguardo all'osservanza della normativa di legge, di statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Nel merito dell'ordinamento contabile della banca – praticamente imperniato su procedure automatizzate –, i sindaci hanno verificato e costatato la relativa adeguatezza strutturale, la fedele e corretta impostazione dell'operatività.

Sono state osservate le norme che prescrivono la separatezza delle gestioni dei titoli di proprietà da quelli di terzi in deposito.

Vi attestiamo che l'Amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione, senza porre in essere operazioni imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità patrimoniale, evitando in particolare implicazioni legate a operazioni in derivati e ai cosiddetti mutui «subprime».

Attestiamo inoltre che l'Amministrazione non ha posto in essere operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali con società infragruppo o con parti correlate e con terzi, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

Le operazioni di natura ordinaria con parti correlate, riportate in dettaglio nella nota integrativa, sono state valutate positivamente dal Collegio, perché considerate congrue e rispondenti all'interesse della banca.

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le società controllate sono sempre stati oggetto di puntuale ed esauriente illustrazione da parte dell'Amministrazione.

Merita un cenno l'andamento della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, insediata e operante in territorio elvetico, la quale anche nell'esercizio scorso ha fatto ulteriori passi avanti; ha ampliato la rete territoriale, ha rafforzato la struttura e intensificato l'operatività e i rendimenti (utile d'esercizio in franchi svizzeri 13,872 milioni +37,25%). Soggiungiamo che la banca elvetica, soggetta alle direttive della Casa madre, viene sottoposta dalla stessa a controlli periodici.

L'attività di controllo dei sindaci finalizzata alla verifica dell'applicazione di norme di legge e di disposizioni interne è stata esplicata con l'esecuzione di n. 106 visite sindacali a unità operative, tutte svolte in coincidenza con le ispezioni aziendali. I risultati rilevati, di volta in volta verbalizzati, hanno formato oggetto di informativa ai Vertici aziendali, evidenziando situazioni meritorie, ma senza trascurare le eventuali disfunzioni operative.

Non possiamo sottacere i lodevoli comportamenti dei dipendenti chiamati a operare in ambienti economici non facili, spesso dominati da una agguerrita concorrenza.

Durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile riguardanti fatti ritenuti censurabili. Anche le contestazioni riguardanti le operazioni di investimenti mobiliari sono molto diminuite.

In tema di controlli interni aziendali non abbiamo alcun dubbio sulla relativa adeguatezza. Presidiano i rischi aziendali, in primis i crediti, e sorvegliano l'andamento della gestione delle spese amministrative. Sono demandati a incarichi scrupolosi ed efficienti, spesso confortati da procedure tecnologiche.

Il corpo ispettivo svolge intensa attività sia al centro e sia in periferia. Si avvale di personale addestrato, con elevato grado di professionalità, proteso a rilevare disfunzioni così come a suggerire correttivi.



Come gli scorsi esercizi, l'Amministrazione ha deciso di non aderire al Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate governance.

I criteri mutualistici seguiti nella gestione sociale trovano ampia e corretta rappresentazione nell'apposito capitolo della relazione degli Amministratori sulla gestione. Da parte nostra, Vi attestiamo che la banca ha perseguito, in particolare, il costante incremento del corpo sociale, la diffusione del binomio socio/cliente, la concreta partecipazione dei soci alla vita aziendale e la soddisfazione delle esigenze finanziarie correttamente fondate provenienti dai medesimi. Costante è stato inoltre l'impegno per favorire la crescita economica e sociale delle aree servite, con specifica attenzione ai bisogni delle famiglie, dell'imprenditoria locale e degli enti pubblici del territorio.

Signori Soci,

Vi abbiamo tratteggiato la nostra attività di vigilanza e controllo sulla gestione aziendale svolta lo scorso anno, di seguito ai precedenti decenni durante i quali abbiamo visto la banca crescere in positivo con costanti e vistosi progressi.

Con sommo compiacimento abbiamo visto aumentare la compagine sociale a 154.715 unità (più 11.328 nel solo anno appena trascorso), quale straordinaria attestazione di fiducia verso un organismo sano e profittevole.

Non possiamo dubitare che il Vostro giudizio sui risultati dell'esercizio appena chiuso sia confortato dal Vostro consenso.

Noi Vi ringraziamo per averci onorato della fiducia che ci avete accordato.

Sondrio, 5 marzo 2008

I SINDACI

Egidio Alessandri, presidente

Pio Bersani, sindaco effettivo

Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo